|  |  |
| --- | --- |
|  | DIREZIONE GENERALE  ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL  LAVORO E DELL'IMPRESA |
| SERVIZIO ATTUAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PROGRAMMI  E SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE FESR |  |

Alla cortese attenzione

dei beneficiari

del Bando in oggetto

*loro mail*

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 ASSE 1 AZ. 1.1.4 – 1.2.2 Ricerca e innovazione

*Bando per sostenere progetti di ricerca ed innovazione per lo sviluppo di soluzioni finalizzate al contrasto dell’epidemia da COVID-19*. DGR n. 342 del 14 aprile 2020 e ss.mm.ii.

Indicazioni per la rendicontazione delle spese di personale (Voce 1)

In relazione alla rendicontazione delle spese riferite al personale dipendente coinvolto nel progetto ed in particolare alla definizione del **COSTO ORARIO STANDARD** in regime di costi semplificati di cui all’art. 68 c. 2 del Reg. UE 1303/2013 aggiornato dal Reg. UE 1046/2018 Omnibus art. 68 bis, si rendono necessarie alcune precisazioni.

L’annualità da prendere a riferimento per la definizione del COSTO ANNUO LORDO, nel rispetto delle regole stabilite nei Regolamenti citati, è il **2020** poichè rappresenta l’ultimo anno cioè il più recente in cui, ad oggi, risulta disponibile il costo annuo lordo del personale dipendente.

Tuttavia è possibile che nel 2020, considerando la situazione emergenziale verificatasi, le aziende beneficiarie abbiano fatto ricorso ad ammortizzatori sociali con riduzione/sospensione dell'attività in costanza di rapporto di lavoro, anche per il personale dipendente coinvolto nel progetto.

Al fine di uniformare le modalità di rendicontazione della spesa del personale interno fra tutti i beneficiari assegnatari del contributo ai sensi del bando in oggetto, si trasmette il **NUOVO modulo per la dichiarazione del costo orario standard** di ciascun dipendente, che sostituisce il precedente.

Nel NUOVO modulo si è dato spazio alla dichiarazione relativa all’eventuale ricorso ad ammortizzatori sociali per il dipendente interessato, nella forma e nel periodo attivati, nonché alla precisazione degli elementi che contribuiscono al calcolo del COSTO ANNUO LORDO 2020.

Si chiarisce infatti che:

* per coloro che avranno avuto nell’annualità 2020 periodi lavorativi in cui i dipendenti coinvolti nel progetto abbiano usufruito di ammortizzatori sociali, si dovrà tenere conto dell’importo relativo al periodo di applicazione dell’ammortizzatore e, trattandosi di un costo che l’azienda non ha sostenuto o che le sarà rimborsato nei tempi e nei modi previsti, nel caso sia stato anticipato al lavoratore, si dovrà decurtare dalla Retribuzione Annua Lorda (o eventualmente dall'imponibile previdenziale).

Si procederà poi a completare il calcolo con gli altri elementi indicati in tabella sino alla definizione del COSTO ANNUO LORDO (ultima casella).

L’importo complessivo così definito sarà diviso per 1720 ore, che sono un “*tempo lavorativo annuo standard*” in caso di full time o per una quota proporzionale di 1720 ore nel caso di lavoratori in part time, come stabilito e ribadito dai Reg. UE citati.

Questo numero di ore rappresenta infatti il numero convenzionale su cui si fonda la metodologia dei costi unitari standard nell’ambito dei costi semplificati e pertanto non può essere modificato.

* per coloro per i quali non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto l’applicazione di ammortizzatori sociali ai dipendenti coinvolti nel progetto – e a tal proposito si ricorda che lo SMARTWORKING o lavoro agile NON risulta fra questi – il NUOVO modulo è immutato nella metodologia di calcolo che determina il costo orario standard in regime di costi semplificati ai sensi dei Regolamenti UE citati.

L’unica modifica riguarda la dichiarazione di assenza di ammortizzatori sociali per il soggetto rendicontato.

Si precisa che, in caso di rendicontazioni in stato avanzato di compilazione e predisposizione, è possibile utilizzare il modulo precedente ed integrare l’informazione relativa all’assenza di detti periodi di interruzioni lavorative con una DSAN unica riferita a tutti i dipendenti, elencandoli per nominativo.

Si ricorda infine che quanto dichiarato nella DSAN sarà soggetto alle verifiche disposte dall’art. 16 del Bando in oggetto che la Regione ha la facoltà di svolgere ai sensi dell’art. 125 e dell’art. 127 del Reg. UE 1303/2013.

A disposizione per eventuali chiarimenti da inviare allo sportello Infoporfesr, si chiede la massima collaborazione nell’attuazione della procedura così come è stata descritta e si informa che Il NUOVO modulo, allegato a questa mail, sarà comunque pubblicato nell’apposita sezione del sito regionale.

Cordiali saluti

La Responsabile del Procedimento

Giulia Potena